

Risponde  
**MASSIMO  
MARIANI**  
membro del  
Consiglio nazionale  
degli ingegneri



## PONTI E VIADOTTI SULLE NOSTRE AUTOSTRADE SONO A RISCHIO DI CROLLO?

**La sicurezza per chi viaggia diventa emergenza dopo i cedimenti di questa settimana. Quant'è grave la situazione?**

**R**icordiamo, innanzitutto, che in Italia si contano circa 60 mila ponti e viadotti (autostradali e non), il che significa che stiamo parlando di qualcosa come oltre 200 mila campate. Gli ultimi incidenti ci devono certamente preoccupare e devono sollevare qualche dubbio su quanto queste strutture fossero controllate o mantenute, ma l'incidenza dei danni non è così elevata. Il fatto è che buona parte delle strutture è stata costruita dopo gli anni Sessanta e che gli ultimi studi hanno dimostrato come il calcestruzzo con il quale si realizzano opere simili ha una vita "operativa" inferiore al secolo, mentre invece fino a qualche tempo fa si parlava di cent'anni almeno. Non significa però che tutti debbano crollare. La verità è che, come facevano in passato gli "stradini" che controllavano gli argini della strada, le strutture devono essere monitorate. Non parlo soltanto del ponte in senso stretto, ma anche dell'area su cui è stato costruito per verificare che sia geologicamente stabile. E questo è compito dei gestori, le società autostradali, l'Anas o le Province.

